



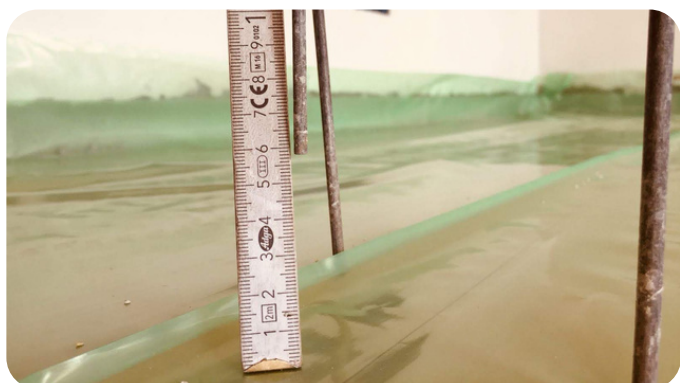
### LAVORAZIONE PER INTERNI

#### 1 Descrizione

Realizzazione di massetto mediante posa in opera dei prodotti della linea "FLUID" in locali interni.

Il lavoro comprende:

- Preparazione del cantiere con predisposizione di livelli di riferimento, verificando eventuali fuori bolla dei vincoli di quota che, vista la consistenza del materiale fluida, possono pregiudicare la posa stessa del materiale
- Impasto e pompaggio al piano di posa dell'impasto in lavorazione mediante l'utilizzo di attrezzatura automatizzata in norma CE;
- Stesura dell'impasto mediante manodopera specializzata e mediante l'utilizzo di apposita attrezzatura



#### 2 Misurazioni

Le misure saranno eseguite in contraddittorio considerando pilastri, rientri o altre eventuali superfici non lavorate inferiori ai 2,5 mq. vuoti per pieno. Qualora non sia possibile la verifica in contraddittorio, sarà impegno di Gruppo Triveneta srl effettuare tutti i rilevamenti dei lavori e redigere una distinta misure e costi (SAL fine lavori o avanzamento lavori) per poter permettere al Committente, in un tempo di 7gg dalla spedizione, la verifica di tali dati.



#### 3 Campi di impiego

Realizzazione di massetti:

- aderenti con sottofondo;
- galleggianti, desolidarizzati,
- massetti su impianti radianti a pavimento (riscaldanti - raffrescanti).

REV. SCHEDA AGOSTO 2021



### LAVORAZIONE PER INTERNI



#### 4 Qualità e caratteristiche dei lavori

Il massetto deve essere omogeneo e avere uno spessore uniforme in tutta la sua estensione in relazione ai carichi previsti, alla destinazione d'uso e alla modalità di realizzazione;

- ogni brusca variazione di spessore è causa di lesioni e fessurazioni. Di norma, il massetto, non deve contenere nel suo spessore impianti idraulici o elettrici, che ne comprometterebbero l'uniformità: essi devono essere collocati nello strato di compensazione posizionato sopra al solaio o allo strato portante sotto al massetto e devono essere coibentati per evitare eccessive trasmissioni di calore o condensazioni di umidità.
- il massetto deve essere distanziato e separato dalle pareti per mezzo di idonee bande di isolamento perimetrale di materiale espanso;
- in accordo con la D.L. devono essere previsti adeguati giunti di dilatazione e giunti di contrazione in funzione dell'applicazione del massetto e delle dimensioni dei locali. Ulteriori giunti di dilatazione devono coincidere con quelli di dilatazione strutturali e devono essere di larghezza opportuna;
- è responsabilità del posatore verificare l'idoneità del massetto per la posa del rivestimento (caratteristiche tecnico-meccaniche e umidità che possono aver subito delle variazioni durante la fase di stagionatura)
- la committenza dovrà prendere visione delle caratteristiche dei prodotti lavorati descritti nelle singole schede prodotto.

#### 5 Criteri accettazione lavori

- Entro 7 giorni dal termine della fase di stagionatura del massetto, deve essere eseguita l'ispezione di fine lavori e, comunque, non oltre un mese dalla posa in opera del massetto se non diversamente specificato, o comunque prima della posa della pavimentazione. Le ispezioni possono essere fatte anche per singoli lotti riguardanti un unico lavoro di grandi dimensioni. Le verifiche che possono essere eseguite sono: - verifica delle quote, -verifica della planarità, - verifica dell'eventuale presenza di fessurazioni, -verifica resistenza meccanica, eventuali altre verifiche se richieste in fase contrattuale. In presenza di massetti radianti, tutte le prove (eccetto umidità residua) devono essere effettuate prima del ciclo di accensione. La prova di umidità residua deve essere effettuata dopo il ciclo di prima accensione, poco prima della posa della pavimentazione. E' buona pratica redigere un Verbale di collaudo di fine lavoro, che riporti i controlli eseguiti e la firma dei soggetti delle parti interessate.\*\*

\*\* estratto da CODICE DI BUONA PRATICA (CONPAVIPER ) REV. 04A/2021

REV. SCHEDA AGOSTO 2021



## LAVORAZIONE PER INTERNI

### 6 Oneri della committenza

- Le aree di getto ad inizio intervento dovranno presentarsi già sgombrare e pronte per la stesura dei prodotti di Gruppo Triveneta.
- Nel caso in cui le aree di intervento riguardino solai, eventuali fori o aperture dovranno essere chiusi preventivamente a carico della committenza, onde evitare il rischio di percolazioni dei materiali che potrebbero causare danni ai locali o alle proprietà sottostanti.
- Predisposizione di apposite aree per posizionamento dell'automezzo o delle attrezzature specifiche (in caso di assenza di aree sufficienti al posizionamento dei mezzi/automezzi vedi punto 5 di Opere accessorie)
- Eventuali permessi: salvo accordi in fase di preventivazione con Gruppo Triveneta, i permessi per transito e occupazione del suolo pubblico sono a carico della committenza.
- Eventuali opere fisse presenti dovranno essere messe in protezione prima degli interventi a carico della committenza.
- La committenza dovrà garantire la presenza di acqua e forza motrice necessarie per il funzionamento dell'attrezzatura. I punti di accesso dalle fonti non dovranno distare più di 30 metri dall'area di intervento. In caso di fonti presenti a maggiori distanze, o assenti, Gruppo Triveneta in accordo con la committenza può provvedere su pagamento alle forniture necessarie.
- Opere provvisoriale di sicurezza. Dovranno essere garantite dalla committenza in base alle leggi vigenti. Nell'eventualità in cui al momento dell'intervento mancassero le condizioni di sicurezza previste dalle leggi, Gruppo Triveneta si riserva di sospendere le lavorazioni previste.
- La committenza dovrà mettere a disposizione un'area dove gli operatori eseguiranno il lavaggio delle attrezzature. E' inoltre necessario avere a disposizione un punto di raccolta dei materiali di risulta, il cui smaltimento è a carico della committenza. In caso di smaltimento del materiale di risulta a nostro carico, fare riferimento al punto 6 di Opere accessorie.

### 7 Opere accessorie



1. PROTEZIONE MASSETTO. Chiusura con foglio di polietilene di infissi o altre aperture di cantiere per proteggere il massetto fluido dalle correnti d'aria nelle prime 48 ore
2. SERVIZIO SCHIUMATURA perimetrale dei pannelli radiante per eliminare eventuali infiltrazioni del materiale al di sotto degli stessi
3. CREAZIONE VASCA DI TENUTA
4. STESURA PRIMER per ponte in adesione per successive lavorazioni in aderenza del massetto di supporto
5. ATTREZZATURA semi manuale
6. SMALTIMENTO materiale di risulta

REV. SCHEDE AGOSTO 2021